



DATA	PROVIDER	
	DENOMINAZIONE	N. IDENTIFICATIVO
26 settembre 2026	SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA	91

EVENTO RESIDENZIALE		
TITOLO		N. IDENTIFICATIVO
Il paziente fragile cardiologico: dalla presa in carico alla riabilitazione		
SEDE DI SVOLGIMENTO		N. EDIZIONE
Salerno – Aula C38 “Capoccelli” Campus di Medicina di Baronissi Università degli Studi di Salerno (Via Salvador Allende,43) Baronissi (SA)		1
ORARIO DI INIZIO	ORARIO DI FINE	N. CREDITI
9.00	15.30	

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA	
PROFESSIONE	DISCIPLINA
INFERMIERE	INFERMIERE
TECNICO	TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE
	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA



PARTECIPANTI

100

AREA FORMATIVA

Obiettivi formativi di processo

OBIETTIVI FORMATIVI

Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi. Profili di assistenza-profilo di cura (3)

RAZIONALE

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle patologie cronico-degenerative e la crescente prevalenza di multimorbidità rendono oggi il paziente cardiologico fragile una delle principali sfide assistenziali e organizzative per i sistemi sanitari. La fragilità cardiovascolare rappresenta una condizione complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra vulnerabilità biologica, ridotta riserva funzionale, instabilità clinica, fattori cognitivi, sociali e assistenziali, con un elevato rischio di eventi avversi, riospedalizzazioni e perdita di autonomia.

In tale contesto emerge la necessità di superare modelli assistenziali frammentati, promuovendo percorsi di cura integrati, multidisciplinari e orientati alla continuità assistenziale, capaci di accompagnare il paziente lungo tutto il continuum di cura: dall'accoglienza ospedaliera alla gestione dell'acuzie, dalla presa in carico specialistica fino alla riabilitazione e al follow-up territoriale.

Il congresso "Il paziente cardiologico fragile: integrazione, complessità e continuità delle cure" nasce con l'obiettivo di approfondire, attraverso una prospettiva multiprofessionale, i bisogni emergenti del paziente cardiovascolare fragile, analizzando criticità assistenziali, innovazioni tecnologiche e modelli organizzativi orientati alla personalizzazione delle cure.

La prima parte del percorso formativo sarà dedicata alla presa in carico del paziente cardiologico fragile, con particolare attenzione alla valutazione multidimensionale, alla stratificazione del rischio clinico, all'identificazione precoce della complessità assistenziale e alla gestione delle



principali condizioni cardiovascolari ad elevato impatto, quali scompenso cardiaco e fibrillazione atriale. Tali elementi rappresentano aspetti fondamentali per orientare decisioni cliniche appropriate e definire percorsi assistenziali efficaci.

Uno spazio rilevante sarà riservato al tema della complessità clinica ad alta intensità di cura, approfondendo il ruolo strategico dell'imaging cardiovascolare avanzato, delle procedure interventistiche e della terapia intensiva cardiologica. L'evoluzione tecnologica impone infatti nuove competenze professionali nella gestione diagnostica e terapeutica del paziente fragile, valorizzando il contributo di infermieri, tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria e professionisti dell'area radiologica in un'ottica di integrazione interdisciplinare.

Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità dell'assistenza infermieristica e alla valutazione degli esiti, attraverso il confronto su Nursing Sensitive Outcomes, PROMs, PREMs e fenomeni quali la missed nursing care, riconosciuti come indicatori sempre più rilevanti per misurare sicurezza, efficacia, esperienza del paziente e appropriatezza organizzativa. La complessità crescente richiede infatti strumenti in grado di monitorare non solo l'outcome clinico, ma anche l'impatto dell'assistenza sul vissuto della persona fragile.

Il congresso approfondirà inoltre il tema della continuità assistenziale, evidenziando la necessità di rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio attraverso modelli collaborativi, educazione terapeutica, gestione della politerapia, monitoraggio remoto e telemedicina. In questo scenario, l'innovazione digitale e i dispositivi di sorveglianza a distanza rappresentano opportunità significative per migliorare aderenza terapeutica, tempestività degli interventi e sostenibilità dei percorsi di cura.

La gestione del paziente fragile non può prescindere dal coinvolgimento attivo della rete familiare e sociale. Per questo motivo saranno affrontati il ruolo del caregiver, il supporto educativo e la dimensione relazionale della presa in carico, elementi fondamentali per garantire continuità, empowerment e mantenimento dell'autonomia.

L'ultima parte del percorso formativo sarà dedicata alla riabilitazione cardiologica e al recupero funzionale, sottolineando l'importanza di interventi precoci, personalizzati e multidisciplinari che comprendano riabilitazione fisica, supporto nutrizionale, valutazione cognitiva e strategie finalizzate al mantenimento della qualità di vita. La riabilitazione rappresenta infatti una fase cruciale del processo assistenziale, soprattutto nel paziente fragile, in cui recupero funzionale e prevenzione delle ricadute assumono valore prioritario.

La tavola rotonda conclusiva offrirà uno spazio di confronto tra società scientifiche, professionisti sanitari e rappresentanti dei pazienti, con l'obiettivo di promuovere una riflessione condivisa sui modelli futuri di gestione della fragilità cardiovascolare, favorendo la costruzione di percorsi assistenziali realmente integrati, sostenibili e centrati sulla persona.

Il congresso si propone quindi come occasione di aggiornamento scientifico, crescita professionale e confronto interdisciplinare, finalizzata a rafforzare competenze, integrazione tra professioni e qualità dell'assistenza nella gestione del paziente cardiologico fragile.



PROGRAMMA

08:00 – 08:30: Registrazione partecipanti

08:30-09:00: Saluti istituzionali
Presidente SIC Campania – Prof. Gennaro Galasso
Coordinatore Nazionale e Referenti Regionali GdS Assistenza Infermieristica e Tecnica SIC – Dott.ssa Vincenza Giordano, Dott. Michele Solimene

09:00 – 09:20: *Lectio Magistralis: Fragilità cardiologica senza confini: dall'ospedale al territorio, ripensare la cura*

Relatore: Cosimo Cicia

SESSIONE I – 09:20 – 09:50

PRESA IN CARICO E STRATIFICAZIONE DEL PAZIENTE CARDIOLOGICO FRAGILE

Moderatori: Antonio Villani, Giovanna Mascaro, Gaetano Artiola

09:20 – 09:30: La presa in carico del paziente cardiologico fragile: priorità assistenziali, complessità clinica, percorsi integrati e stratificazione del rischio clinico (*Federica Vassallo*)

09:30 – 09:40: Il cuore che fatica: affrontare lo scompenso nella fragilità (*Teresa Ambrosio*)

09:40 – 09:50: Fibrillazione atriale e fragilità: prendersi cura oltre il ritmo (*Vincenzo Pettillo*)

9:50 – 10:30: Coffee Break

SESSIONE II – 10:30 – 12:00

IL PAZIENTE FRAGILE AD ALTA COMPLESSITÀ: DALL'IMAGING ALLA TERAPIA INTENSIVA

Moderatori: Daniela De Leo, Luca Cardillo, Francesco Gravante, Marco Abagnale

10:30 – 10:40: Dalla selezione del paziente alla diagnosi delle complicanze: centralità dell'ecocardiografia nella TAVI (*Grazia Canciello*)

10:40 – 10:50: L'imaging integrato nella pianificazione della TAVI: dalla TC multistrato al successo procedurale nel paziente fragile (*Valerio Simonelli*)

10:50 – 11:00: Imaging cardiovascolare nel paziente fragile: ruolo del tecnico tra sicurezza e precisione (*Roberta Accard*)

11:00– 11:10: Quando il cuore si complica: sfide e soluzioni nel paziente cardiologico (*Gabriele Somma*)

11:10 – 11:20: Il paziente cardiologico in terapia intensiva: quando la complessità diventa fragilità (*Luciano Cecere*)

11:20 – 11:30: Valutazione coronarografia del cuore donatore: criteri di idoneità e implicazioni cliniche (*Sonia Terracciano*)

11:30 – 11:40: Il contributo del TFCPC nel percorso del trapianto cardiaco (*Rita Di Fraia*)



11.40-11.50: Cuore, Macchina e Fragilità: il triangolo assistenziale in Terapia Intensiva Cardiologica (Antonio Bonavolontà)

11.50-12.00: Proteggere oltre la tecnica: il valore della sicurezza e della relazione nelle procedure cardiovascolari complesse (Pinto Sara)

SESSIONE III – 12.00 – 12:30

QUALITÀ DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA E OUTCOME NEL PAZIENTE CARDIOVASCOLARE FRAGILE: DALLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI ALLA COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE

Moderano: Vincenza Giordano, Michele Virgolesi

12.00 – 12:10: Nursing Sensitive Outcomes nel paziente cardiologico: indicatori assistenziali ed esiti clinici (Teresa Rea)

12.10 – 12:20: PROMs e PREMs in cardiologia: misurare l'esperienza e gli outcome del paziente anziano fragile (Assunta Guillari)

12.20-12.30: Missed Nursing Care e complessità assistenziale nel paziente fragile cardiovascolare adulto e bambino (Chiara Palalazzo)

SESSIONE IV – 12:30 – 13:00

TAVOLA ROTONDA: IL PAZIENTE CARDIOLOGICO FRAGILE AL CENTRO: INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLE CURE

Modera: Fabio Memoli, Giuseppe Bianco, Roberto Magliuolo

Società italiana di cardiologia (SIC) : Giordano Vincenza

Società italiana di Cardiologia interventistica (GISE): Di Lascio Antonio,

Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO): Rosanna Sorrentino, Raffaella Fiorentino,

Associazione Italiana Scompensati Cardiaci (AISC): Dott. Alfredo Scarpa,

Società Infermieri di Area Nefrologica (SIAN): Vincenzo Di Nuzzo

Operatori Sanitari Di Diabetologia Italiana: Raffaella Fiorentino

13:00 – 14:30: Pausa pranzo

SESSIONE V – 14:30 – 14:30

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE, TERRITORIO E INNOVAZIONE

Moderatori: Carmela Gallucci, Rita Romano, Ornella Di Costanzo

14:30 – 14:40: Dall'ospedale al territorio: chi prende realmente in carico il paziente cardiologico fragile? (Antonio Sannino)

14:40 – 14:50: Politerapia e aderenza terapeutica nel paziente cardiologico (Antonia Ferrara)

14:50 – 15:00: Telemedicina: i device cardiaci e il monitoraggio remoto nello scompenso cardiaco. Opportunità e criticità (Angela Laurino)



SESSIONE VI – 15:00 – 15:00

RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA E SUPPORTO

Moderatori: Angela Pane, Francesco Ricciardi, Annamaria Augusto

15:00 – 15:10: Riabilitazione cardiologica precoce nel paziente fragile: percorsi personalizzati e sicurezza (*Emanuele Ciccone*)

15:10 – 15:20: Coinvolgimento del caregiver nella gestione di un paziente fragile (*Aniello Palma*)

15:20 – 15:30: La dimensione cognitiva della fragilità: riconoscere, valutare, intervenire (*Marco Ruocco*)

15.30-16.00 | compilazione e consegna del questionario di apprendimento ECM

Chiusura dei lavori



CURRICULA DOCENTI

Cosimo Cicia: Presidente Ordine delle Professioni Infermieristiche di Salerno

Antonio Villani: TFCPC, UOC Emodinamica, AOU Federico II di Napoli

Giovanna Mascaro: Infermiera, UOC Emodinamica, Azienda Ospedaliera Federico II di Napoli

Gaetano Artiola: Infermiere, Terapia Intensiva Post-Operatoria, Ospedale Monaldi, Napoli

Federica Vassallo: Infermiera, Clinica Cardiologica, AOU San Giovanni di Dio e Ruffi di Aragona, Salerno

Teresa Ambrosio: Infermiera, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Procedure innovative in Cardiocirurgia, Ospedale Monaldi, Napoli

Vincenzo Pettillo: Infermiere, UOSD Procedure innovative in cardiocirurgia e Trapianti, Ospedale Monaldi di Napoli

Daniela De Leo: TFCPC, UO Cardiologia, Ospedale San Giovanni e Ruggi di Aragona di Salerno

Luca Cardillo: Infermiere, UOC Cardiologia, Santa Maria Delle Grazie Pozzuoli, Napoli

Francesco Gravante: Infermiere, Unità di Terapia Intensiva, ASL Moscati di Caserta

Marco Abagnale: Infermiere, Unità di Anestesiologia e Terapia Intensiva, ASL di Scafati, Salerno

Grazia Canciello: TFCPC, Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate, AO Federico II di Napoli

Valerio Simonelli: TSRM, Reparto di Radiologia preso PO Santa Maria della Pietà di Nola, ASL Napoli 3

Roberta Accardo: TFCPC, Napoli

Gabriele Somma: Infermiere, Malattie infettive emergenti ad alta contagiosità, AO dei Colli, Napoli

Luciano Cecere: TIGU, AORN Antonio Cardarelli, Infermiere, Napoli

Sonia Terracciano: TSRM, UOC Emodinamica-Cardiologia-UTIC, AOU Federico II di Napoli

Rita Di Fraia: TFCPC, UOC Cardiologia generale e dei trapianti, AO dei Colli, Napoli



Antonio Bonavolontà: Infermiere, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Procedure innovative in Cardiochirurgia, Ospedale Monaldi, Napoli

Pinto Sara: TSRM, UOS Emodinamica, San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona di Salerno

Vincenza Giordano: Assegnista di Ricerca, infermiere, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università Federico II di Napoli)

Michele Virgolesi: Ricercatore, infermiere, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università Federico II di Napoli

Teresa Rea: Prof.sso Associato, infermiere, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università Federico II di Napoli

Assunta Guillari: Ricercatore, infermiere, Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Università Federico II di Napoli

Chiara Palalazzo: Infermiera, Dipartimento di Oncologia, Ematologia e Terapia Cellulare, AOR-IRCCS Santobono Pausillipon, Napoli

Fabio Memoli: Infermiere, UOSD Emodinamica, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona, Salerno

Giuseppe Bianco: Infermiere, UOC Cardiologia e UTIC Servizio di Emodinamica, Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione, Ospedale del Mare, Napoli

Roberto Magliuolo: DITRA, Clinica Montevergine di Avellino

Giordano Vincenza: Infermiera, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università Federico II di Napoli; Solimene Michele, TFCPC, UOC Cardiologia-Emodinamica-UTIC, AOU Federico II

Di Lascio Antonio: UniCamillus, Saint Camillus International University of Health and Medical Sciences, TFCPC

Alfredo Scarpa: Medico e Consigliere dell'AISC Sezione Regione Campania

Vincenzo Di Nuzzo: Infermiere, Dipartimento di Emergenza, P.O. di Marcianise, Css

Raffaella Fiorentino: Infermiera, Vicepresidente OSDI

Carmela Gallucci: TFCPC, U.O. Emodinamica, AOU Federico II di Napoli

Rita Romano: Infermiera, U.O. di Cardiologia, Frattamaggiore, ASL Napoli II)
Ornella Di Costanzo: Infermiera, ASL Napoli 2 Nord, Napoli



Antonio Sannino: Project Manager Alpha e CEO Servizio Salute, Napoli. Infermiere Libero Professionista

Antonia Ferrara: Infermiere, Cardiologia-UTIC, P.O. Marcianise, ASL Caserta)

Angela Laurino: TFCPC, UO Cardiologia-UTIC, AO Moscati di Avellino

Angela Pane: Infermiera, Cardiochirurgia Generale e dei Trapianti, Ospedale Monaldi di Napoli

Francesco Ricciardi: Infermiere, UOC Emodinamica, AORN Cardarelli, Napoli

Annamaria Augusto: Infermiera, Clinica Cardiologica, Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni e Ruggi di Aragona, Salerno

Emanuele Ciccone: Fisioterapista, Clinica Montevergine di Avellino

Aniello Palma: Infermiere, Unità di Terapia intensiva coronarica, Ospedale del Mare, Napoli

Marco Ruocco: Infermiere, UTIC, AOU Federico II